

# «Horace mi ricorda papà e Capo Verde»

Carmen Souza omaggia, a cinque anni dalla morte, il pianista Usa Silver nel concerto inaugurale del tour italiano al Bravo Caffè

di **Gian Aldo Traversi**

Una platinata filiazione di strumentisti stasera accompagna Carmen Souza, chanteuse (alla chitarra e piano) che espande gli echi di gioie e incubi legati alle sue origini capoverdiane per un tributo a Horace Silver, pianista hard bop e compositore statunitense a cinque anni dalla scomparsa. «The Silver Messengers», nono album del «Souza-Pascal AfroSound» uscito un mese fa per Galileo Music, fragrante dei colori e dei profumi creoli, verrà sfogliato al Bravo Caffè dalle 22, prima tappa dell'imminente tour italiano. Un sigillo di sonorità e ritmi così amalgamati nella loro unicità da incarnare un nuovo stile musicale. Line up che può contare su Theo Pascal (basso elettrico e contrabbasso), Elias Kakomanolis (percussioni e batteria) e Benjamin Burrell (pianoforte). Una mini-avvincente sintesi creola del soul del mondo.

## Carmen, che cosa la lega ad Horace Silver?

«Il fatto che da bambina ascoltassi i dischi di mio padre, soprattutto musica strumentale di Capo Verde ha delineato i miei orizzonti musicali: fin dal primo ascolto di Horace ho rintracciato melodie, accordi armonici, swing e movimenti speziati di jazz in tutto simili a quelli di cui m'ero nutrita nell'infanzia».

## Il titolo dell'album ricorda quello di un gruppo che fa storia...

«Ho intessuto insieme, infatti, la collaborazione di Horace Silver con i Jazz Messengers e la nostra aspirazione a essere messaggeri delle sue sonorità. Undi-



Carmen Souza è uscita il 25 ottobre con «The Silver Messengers», un album di omaggio al pianista hard bop statunitense realizzato con l'inseparabile Theo Pascal

ci brani, due inediti composti da me e da Theo dedicati a Horace Silver, sei brani suoi arrangiati da noi con l'aggiunta di nuove parole creole e tre inseriti in precedenti album (*Song for My Fa-*

### MESSAGGERI DI SONORITÀ

**«Voglio tramandare la sua musica riarrangiando pezzi e aggiungendo inediti»**

di **Piero Mioli**

«Buon Avvento!», gli disse un amico, qualche anno fa, a Vienna. Perché là, continua l'avvocato Bruno Micolano, socio consigliere di Confcommercio, l'Avvento è ancora molto sentito. Da noi poco, finisce, ed è per questo che bisogna plaudire ad *Avvento in Musica*, la manifestazione che per il sesto anno, ormai, percorre il nostro dicembre musicale. Introdotta da Donatella Bellini, vicepresidente dell'associazione «Messa in Musica», è Annalisa Lubich a dare notizia precisa dei quattro concerti che alle 12 delle domeniche 1,

ther, Cape Verdean Blues e Pretty Eyes)».

## La partnership con Pascal non rallenta...

«Tutt'altro. Ci sono diversi progetti in cui siamo coinvolti. A Lisbona abbiamo uno spazio creativo, «This is sessions», in cui vogliamo riunire artisti di diverse estrazione, diversi paesi e forme d'arte con l'obiettivo di lavorare insieme, scambiando idee e creatività. Comprende musica, danza, pittura e disegno, poesia, scrittura creativa e teatro».

## Altra chicca in esclusiva?

### IL FUTURO

**«Con Theo Pascal realizzeremo un progetto su Lisbona con note, versi e video»**

«Si chiama «Theo Pascal - Mentre aspetto Lisbona», un progetto multidisciplinare di video, musica e poesia. Ne firmo parole e poesie, Theo è il compositore di brani con cui esprime le sue opinioni, i suoi sentimenti e le sue immagini della città».

## Sono più gli uomini o le donne che dominano la scena musicale capoverdiana?

«Penso che in questo momento a prevalere siano le donne. Grazie a Cesaria Evora furono aperte le porte a tutti gli artisti capoverdiani nel mondo, ma si sa ancora troppo poco di chi lavora sullo sfondo».

## Guadagna terreno la musica degli espatriati?

«A piccoli passi. Ci stiamo battendo con Theo perché nessuno dimentichi lasciati tanto poetici e preziosi. Un bene di cui l'umanità non va defraudata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### MONDADORI

## Le poesie d'amore di Mina Zavadini



Dopo essere stato protagonista in proprio ieri in Archiginnasio presentando 'Inverno. Il racconto dell'attesa' (Il Mulino), Alessandro Vanoli accompagna oggi alle 17 alla Mondadori la presentazione di 'Un pacchetto di ore' di Mina Zavadini che qui raccoglie, per Giraldi Editore, poesie degli anni Settanta. Amore, grandi sentimenti, il senso del tempo e del suo trascorrere inesorabile, insieme al culto dei ricordi si ritrovano nei suoi sonetti, accompagnati in ogni pagina dalla sintomatica illustrazione di un cuore. Ogni composizione custodisce gelosamente una dedica e un riferimento sentimentale che l'autrice non rivela ma che si rincorrono pagina dopo pagina, luogo dopo luogo, da Venezia a Fregene, da Follonica a Marina Romea.

### GUADAGNINO IN SALA

**Alle 20 sarà ospite del Luminère Luca Guadagnino con il suo film 'Inconscio italiano' che parte dall'occupazione dell'Etiopia per riflettere sulle origini dell'identità italiana. Sono le voci di sei intellettuali a riflettere sul nostro passato coloniale**

### Santi Bartolomeo e Gaetano

## Per le domeniche d'Avvento anche la 'Missa Luba' di Haazen

Torna il repertorio sacro che per il sesto anno accompagna la celebrazione della liturgia di mezzogiorno

8, 15 e 22 dicembre, nella basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano, saranno vere e proprie celebrazioni liturgiche davanti a pubblici sia di fedeli che di spettatori normali. «Musiche dal mondo - dice - di tutti gli stili, i

tempi, i luoghi, com'è giusto che sia; e ogni anno rarità, novità, specialità».

**Il 15 dicembre** giungerà a Bologna la «Missa Luba», per esempio: l'aveva composta a metà Ottocento padre Guido Haazen, francescano belga, su parole e motivi del Congo dove operava come missionario; composta oralmente, fatta imparare, fatta eseguire e rieseguire, mai scritta nero su bianco. Però gliela

chiedevano, tanto era bella e interessante, e parecchio tempo dopo si rassegnò a trascrivere quello che stava regolarmente sentendo. Una chicca, che però non deve eclissare le altre occasioni: una messa per coro femminile del francese Gabriel Fauré, una messa in latino del tedesco Adolf Kaim, un'altra messa in latino di Pellegrino Santucci. Molta modernità, molta tradizione, ma anche una novità per il prossimo anno: «Abbiamo commissionato una nuova messa per il nostro patrono San Petronio al maestro Marco Taralli. E il Comunale ci darà i suoi musicisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA BACHECA DEI LIBRI

**Alle 17,30 al centro sociale Costa di via Azzo Gardino 44 Giuseppe Cederna e il cardinale Zuppi con Fausto Ciuffi e Tito Menzani presentano 'Animali abbandonati. Un '68 diverso' di Matteo Amati. Alle 18 all'Ambasciatori incontro con Carmine Abate per il suo 'L'albero della fortuna'. Alla stessa ora alla Feltrinelli Ravagnana Andrea Accardi e Massimiliano De Giovanni presentano 'Le semplici cose'**